

Parma, 15/02/2022

Comunicato stampa

Screening del colon retto: nuova modalità per chi riceve la lettera di sollecito dell'Ausl

Il kit per il test sarà da ritirare in farmacia dove è sufficiente presentare il secondo invito dell'Azienda sanitaria

Il responsabile del programma Orsi: "Per chi aderisce, il rischio di tumore è ridotto di oltre il 20% e del 30% quello di morte"

C'è una **novità** che riguarda **gli uomini e le donne dai 50 ai 69 anni** e che **non hanno risposto al primo invito** dell'Ausl a partecipare allo **screening per la prevenzione e la diagnosi dei tumori del colon retto**, e per questo hanno ricevuto una lettera di sollecito dall'Azienda sanitaria.

La novità, per chi riceve il sollecito, è che **il kit per la raccolta delle feci è da ritirare gratuitamente nelle farmacie di Parma e provincia**, che già collaborano con l'Azienda Usl per il servizio di prenotazione a visite ed esami (Cup). Si tratta di **una rete capillare su tutto il territorio, il cui elenco è disponibile e sempre aggiornato nel sito dell'Ausl in www.ausl.pr.it**

La riconsegna del kit viene poi sempre effettuata in autonomia dal cittadino, nelle sedi elencate nella lettera.

"Fare prevenzione e diagnosi precoce contro il cancro coloretale è semplice, indolore e gratuito. E soprattutto funziona – afferma Paolo Orsi, responsabile provinciale del programma di screening - Per chi aderisce ai programmi di screening il rischio di tumore coloretale si è ridotto, negli ultimi due decenni, di oltre il 20% e il rischio di morire a causa di questa neoplasia è diminuito di oltre il 30%. Ritengo molto importante il coinvolgimento della figura del farmacista in questa campagna – prosegue Orsi - perché grazie alla sua competenza e al rapporto di fiducia con il cittadino, può incentivare ulteriormente all'adesione. Un'adesione che è davvero importante, perché consente di rimuovere eventuali lesioni all'intestino che rischiano di diventare tumori maligni e di diagnosticare un tumore quando è ancora possibile curarlo in modo definitivo. Per questo – conclude il responsabile - rinnovo l'invito ad aderire: si tratta di fare un semplice test, che può salvare la vita!"

LO SCREENING DEL COLON RETTO

Sono **circa 125.000 le persone** a Parma e provincia che con lettera inviata

Uffici di staff · Direzione Generale

a domicilio dall'AUSL, **ogni due anni** vengono **invitati** ad eseguire un **test per la ricerca di sangue occulto nelle feci**.

IL RITIRO DEL KIT

Già da oltre un anno, insieme alla lettera di invito, l'Azienda USL spedisce a casa dei cittadini anche il **kit con tutto il necessario per la raccolta delle feci** e ogni utile indicazione. Con la lettera di sollecito, invece, il cittadino viene invitato a ritirare il kit in farmacia.

LA RICONSEGNA

La riconsegna del campione avviene in **autonomia**. Nella lettera (sia di invito che di sollecito) è indicato il luogo dove lasciare il kit. Si tratta di 20 sedi, tra **Case della Salute e Poliambulatori dell'AUSL**, dove il cittadino trova appositi **contenitori refrigerati** con opportuna cartellonistica per la loro agevole identificazione, nei quali mettere i campioni in maniera totalmente autonoma. La riconsegna deve avvenire entro **due mesi dall'invito ricevuto**.

L'ESITO DEL TEST

Se il **test è negativo** (cioè in caso di assenza di sangue occulto nelle feci) la persona riceve la risposta a casa propria, per posta, entro circa 40 giorni. Dopo due anni la stessa persona è di nuovo invitata a ripetere il test. In caso di **esito positivo**, oltre a ricevere una comunicazione scritta, il cittadino viene anche contattato telefonicamente dai professionisti del Centro Screening. In quell'occasione, viene spiegato il significato della positività dell'esame e offerta la possibilità di prenotare fin da subito la colonscopia. Il test di screening, i successivi accertamenti diagnostici e le cure proposte nell'ambito del programma, sono gratuiti.

Simona Rondani
Ufficio stampa
Azienda USL di Parma